



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO

COMUNICATO STAMPA

Nella mattinata odierna i Carabinieri della Compagnia di Ariano Irpino hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare a carico di due persone - una in carcere e un'altra agli arresti domiciliari - emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Benevento, su richiesta di della Procura della Repubblica di Benevento nei confronti di una donna quarantaduenne ed un uomo sessantatreenne.

Nei confronti della donna sono stati acquisiti gravi indizi per i reati di istigazione al suicidio, estorsione consumata e di più estorsioni tentate.

L'uomo risponde di favoreggiamento della prostituzione .

Il provvedimento è stato adottato all'esito di accertamenti investigativi avviati a seguito del suicidio, avvenuto in Ariano Irpino nell'ottobre del 2017, di un uomo ariane "cliente" della donna di nazionalità rumena e ricattato dalla stessa.

All'atto del decesso venivano acquisiti riscontri univoci in merito all'istigazione al suicidio a carico della donna.

La spregiudicatezza della donna inducevano il pubblico ministero titolare delle indagini a chiedere e ottenere l'autorizzazione all'intercettazione dell'utenza in suo uso.

In un lasso temporale molto contenuto era possibile acquisire ulteriori riscontri in merito alla medesima condotta posta in essere nei confronti di altri clienti, oltre quello che si era suicidato.

Unitamente alle intercettazioni vi è stata l'escussione delle vittime e l'arresto in flagranza della donna in uno degli episodi a danno dei clienti.

Tale arresto, che all'epoca veniva convalidato senza l'accoglimento della richiesta di misura cautelare, con conseguente scarcerazione, costituisce, a seguito dell'attività complessivamente considerata, un valido riscontro probatorio.

Nel corso delle attività investigative si accertava che l'uomo procacciava clienti alla donna.

Intuito investigativo e efficace attività espletata dalla PG su delega dell'AG hanno consentito di riscontrare in maniera significativa il reato di aiuto o istigazione al suicidio, reato per il quale solitamente è quasi impossibile raggiungere un sufficiente livello di riscontro probatorio.

Benevento, 29 gennaio 2019

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Aldo Policastro